

**Sono esenti dal pagamento del ticket:**

- Le prestazioni seguite da ricovero immediato anche in diverse strutture ospedaliere rispetto a quelle del Pronto Soccorso;
  - Prestazioni erogate in presenza di situazioni di emergenza o di urgenza giudicate clinicamente indifferibili dal personale medico del Pronto Soccorso (codice rosso e giallo);
  - Prestazioni erogate a seguito dell'intervento dell'unità medicalizzata del Servizio 118;
  - Prestazioni erogate a seguito di infortuni sul lavoro Assicurati INAIL;
  - Prestazioni erogate a fronte di una specifica richiesta di ricovero del medico di base o del medico di continuità assistenziale (guardia medica e turistica);
  - Donne in gravidanza .
  - Sono inoltre esenti dal ticket gli appartenenti alle seguenti categorie della popolazione:
    - i cittadini di età inferiore a 6 anni o superiore a 65, purché appartenenti a nucleo familiare con reddito lordo complessivo non superiore a € 36.151,98 (lire 70 milioni), riferito all'anno precedente;
    - i titolari di pensioni sociali ed i loro familiari a carico; questa condizione è subordinata all'appartenenza a nucleo familiare con reddito complessivo lordo inferiore a € 8.263,31 (lire 16 milioni), € 11.362,05 (lire 22 milioni) se con coniuge a carico, incrementato di € 516,45 (lire 1 milione) per ogni figlio a carico;
    - i disoccupati ( soggetti maggiori di anni 14 che hanno perduto precedente lavoro dipendente, non ha rilievo la durata del periodo di disoccupazione; Circ. Ass. Reg. San. N. 1196/II.5 del 07/02/1995 Circ. Min. 100/SCPS /15.782 DEL 17/01/1996) compresi i lavoratori in mobilità, cassintegrati, anche se in mobilità e anche se occupati in lavori socialmente utili, i lavoratori part-time qualora il loro impegno di lavoro non superi le 20 ore settimanali o 4 mesi di lavoro effettuati in un anno, purché iscritti alle liste di collocamento. Lo stesso trattamento è riservato ai familiari a carico. Queste condizioni sono subordinate all'appartenenza a nucleo familiare con reddito complessivo lordo inferiore a € 8.263,31 (lire 16 milioni), € 11.362,05 (lire 22 milioni) se con coniuge a carico, incrementato di € 516,45 (lire 1 milione) per ogni figlio a carico riferito all'anno precedente;
    - i titolari di pensioni al minimo ( coloro che, pur avendo lavorato sino al limite massimo d'età consentito per legge, cioè donne sino ai 60 anni e uomini sino ai 65 anni, non abbiano tuttavia maturato il minimo dei 35 anni di contribuzione ma abbiano versato i contributi per almeno 15 anni, fino al 1992, oppure abbiano versato i contributi per almeno 20 anni a far data dal 1992) di età non inferiore a 60 anni ed i familiari a carico: questa condizione è subordinata all'appartenenza a nucleo familiare con reddito complessivo lordo inferiore a € 8.263,31 (lire 16 milioni), € 11.362,05 (lire 22 milioni) se con coniuge a carico, incrementato di € 516,45 (lire 1 milione) per ogni figlio a carico;
  - gli invalidi civili con percentuale superiore ai 2/3, o con assegno di accompagnamento, o con indennità di frequenza;
  - i ciechi e sordomuti di cui agli artt. 6 e 7 della Legge 482/68;
  - gli infortunati sul lavoro e affetti da malattie professionali per le prestazioni correlate;
  - gli invalidi di guerra appartenenti alla categoria dalla I alla VIII;
  - gli invalidi di servizio appartenenti alla categoria dalla I alla V, gli invalidi per lavoro con percentuale superiore a 2/3;
  - sono esenti solo per le prestazioni correlate alla patologia invalidanti gli invalidi di servizio appartenenti alle categorie dalla VI alla VIII e gli invalidi per lavoro con percentuale inferiore a 2/3;
  - i soggetti danneggiati da complicanze irreversibili a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni o somministrazioni di emoderivati (Legge 25/02/1992 n.210);
  - le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata (Legge n.302/1990);
  - i detenuti e gli internati (D.L. 22/06/1999 n.320);
  - le categorie di cittadini esenti per patologia o condizione sono individuate dai Decreti del Ministero della Sanità 329/1999 e 296/2001 che definiscono le 51 condizioni e gruppi di malattie croniche ed invalidanti che danno diritto all'esenzione limitatamente alle prestazioni correlate alla patologia.
-

Il D.M. Sanità 279/2001 definisce le malattie rare e le relative esenzioni per le prestazioni efficaci ed appropriate per il trattamento, il monitoraggio e la prevenzione degli ulteriori aggravamenti.

---